

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI

DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

\*\*\*\*\*

PROGETTO DI COSTRUZIONE DI ABITAZIONI PER LAVORATORI  
AGRICOLI DIPENDENTI IN "TORCHIAROLO".=

Legge 30/12/1960 N° 1676 - Esercizio 1964

Importo del progetto ..... L. 56.745.000.=

R E L A Z I O N E

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della  
Provincia di Brindisi, nominato Ente Gestore con Mi-  
nisteriale 832 del 24 gennaio 1962, giusto il dispo-  
sto dell'art. 4 della suddetta Legge, in esecuzione  
del programma predisposto dal Comitato Provinciale  
di Attuazione Piano Abitazioni Lavoratori Agricoli  
Dipendenti, ha proceduto alla redazione tra l'altro  
dell'accluso progetto che sottopone all'approvazio-  
ne.=

Il suolo è stato prescelto d'intesa col Comune  
ed è in una zona residenziale di sviluppo alla peri-  
feria dell'abitato, è in prossimità della canalizza-  
zione idrica ed elettrica.=

L'ubicazione del suolo consente un buon orien-  
tamento garantendo una adatta insolazione in qualsia-  
si periodo dell'anno.=

La natura del sottosuolo consente fondazioni di

tipo normale; trattasi di terreno argilloso con strato superficiale di terreno vegetale.=-

Poichè il suolo è posto all'esterno dell'abitato, in armonia alle prescrizioni Ministeriali si sono progettati alloggi unifamiliari di due piani, con cucina e soggiorno al piano terreno e letto e servizi al piano superiore, gli appartamenti che hanno tutti doppia esposizione sono stati forniti di balconate ed i disimpegni sono contenuti in modesti limiti; ogni alloggio, con ingresso indipendente diretto è dotato di un locale da adibire a deposito attrezzi, moto, ecc. formante la pertinenza dell'alloggio stesso, è della superficie di mq. 13,00, nonchè di un orticello e di un giardino.=-

I materiali da impiegare previsti sono quelli di uso locale e di ottima qualità in modo da garantire costruzioni solide ed economiche.=-

Per tutti i locali è stato eseguito il criterio di unificazione (UNI), specialmente per quanto riguarda la tubazione, bussole, scale, impianto igienico-sanitario, impianto elettrico, manufatti lapidei; mentre per gli altri elementi quali infissi esterni, cucine, pavimenti, coperture, sono stati eseguiti criteri di unificazione regionali tenendo conto dei materiali di uso corrente in rapporto agli usi e costu

mi locali ed alle esigenze del clima.=

In particolare sono previste fondazioni continue in calcestruzzo cementizio con isolamento orizzontale e verticale, muratura in elevato costituita da conci di tufo con zona basamentale in cingolo a faccia vista, che mentre conferisce maggiore solidità evita costose spese di manutenzione; i solai del tipo misto a laterizi in c.a.; le terrazze praticabili, in parte sistemate a stenditoi coperti.=

I pavimenti in marmette a mosaico, per il piano rialzato poggieranno su normale solaio.=

Gli intonaci saranno negli spigoli e negli angoli arrotondati.=

Le tubazioni fognanti sono previste in ghisa e saranno collegati alla pubblica fogna mediante pozzi d'ispezione forniti di sifone, mentre in pendenza della costruzione della fogna sarà eseguita a data fossa settica.=

Gli infissi saranno in legno abete di 1° scelta, regolarmente verniciati.=

Ogni alloggio sarà fornito di banconee di cucina del tipo focagna, lavapiatti, vasca da bagno a sedile in ghisa porcellanata, tazza per cesso, lavandino, bidet, bucataio, presa diretta per acqua.=

L'impianto elettrico comprende un centro lumi-

noso per ogni vano, compreso servizi e disimpegni, nonché prese di corrente per luce e prese di corrente per elettrodomestici.=

Sono previste 3 palazzine di cui 2 con 4 alloggi ciascuna ed una ridotta con due alloggi comprendenti complessivamente 10 alloggi tutti forniti da 3 vani utili ed accessori oltre le pertinenze; poiché la cucina ha la superficie di mq. 11,80, in base alla circolare Ministeriale N° 10200 del 14/8/1948, viene considerata come vano; gli altri accessori contano per due vani, per cui il numero dei vani contabili risulta di totale  $10 \times 6 = 60$  vani.=

Ai fini della determinazione del costo massimo vano il suddetto numero dei vani occorre maggiorarlo (per tener conto del locale depositi attrezzi e pertinenze) di almeno un vano per alloggio e cioè 10 vani. Detto aumento, peraltro, inferiore al 20% ammissibile secondo le vigenti disposizioni, porta il numero contabile totale a 70.=

La cubatura <sup>è</sup> in cifra tonda di mc. 5.610.=

La spesa prevista è di £. 56.745.000 suddivisa in £. 46.000.000.= a base d'asta ivi compresa la somma per lavori di sistemazione esterna e £. 10.745.000 a disposizione dell'Amministrazione comprendente lire 3.570.000 per acquisto suolo, £. 1.800.000 per al



lacciamenti ed eventuale fossa settica, £.2.760.000  
per spese generali e £. 2.615.000 per imprevisti, con  
un costo unitario in cifra tonda per vano di £ 1 r e  
 $\text{£. } 46.000.000 : 70 = \text{£. } 657.000$  ed il costo unitario  
a mc. è di  $\text{£. } 46.000.000 : 5.610 = 8.200.=$

Il costo a metro cubo d'appalto a forfait è in-  
vece di  $\text{£. } 37.083.785 : 5.610 = \text{£. } 6.600$  in cifra ton-  
da.=

Il costo vano legale complessivo risulta invece  
di  $(\text{£. } 46.000.000 + 2.760.000 + 1.800.000 : 70)$  lire  
 $\text{£. } 722.286.=$

Fanno parte della presente relazione :

- 1) Capitolato Speciale di Appalto;
- 2) Computo metrico estimativo;
- 3) Analisi dei prezzi;
- 4) Disegni;
- 5) Calcoli statici;
- 6) Delibere;
- 7) Piano particolare.=

BRINDISI, febbraio 1965.=

L. INGEGNERE

VISTO:

IL PRESIDENTE

(Gr. Uff. Com. te U.G. VALLARINO)

